

Libro Dodici interviste, protagonisti personaggi uniti da passione e rigore

GIOVANNA PAVESI

■ Per il titolo ha scelto una parola greca, «Meraki», di cui dice di essere innamorata e che significa «fare qualcosa», una grande impresa o un gesto quotidiano, con tutto l'impegno possibile e con straordinaria passione. Nel suo ultimo libro, «Meraki, il talento di vivere» (edito da Studium edizioni), la scrittrice e letterata Francesca Romana de' Angelis traccia i profili di 12 personalità di spicco della cultura, della scienza e della società contemporanea. Tutti diversi, i ritratti di Elena Gianini Belotti, Giulia Mafai, Valeria Della Valle, Roberto Riccardi, Alessandro Pagliara, Noemi Di Segni, Nicola Piovani, Nicola Longo, Andrea De Pasquale, Lamberto Maffei, Claudio Rinaldi e Stefano Costantino sono il frutto di diverse ore di colloquio, in cui l'autrice ha appuntato ogni dettaglio, per non dimenticare niente.

«Queste interviste nascono dal desiderio di esprimere una testimonianza di impegno. Ognuno di loro è diverso, per formazione, scelte, ambiti professionali e interessi, ma sono tutti legati da un filo comune: il rigore e la passione messi nelle loro scelte», spiega de' Angelis, introducendo il volume. Che, come ricordato dalla scrittrice, ha una «data di nascita ben precisa»: il 14 giugno 2017, giorno in cui Luca Serianni, docente e celebre italianista, ha tenuto la sua lezione di congedo dal mondo accademico. «I libri, di solito, hanno una gestazione lenta. La nascita di questo volume, invece, coincide con un momento a cui tengo tantissimo. Serianni (a cui è dedicato il testo) non è solo uno studioso di prima grandezza, ma un maestro di vita e di pensiero», racconta l'autrice. Che proprio da quell'ultima lezione alla Sapienza è rimasta par-

ticolarmente colpita: «La sala era pienissima: c'erano persone sulle scale e in tanti non riuscirono a entrare. Ho assistito a diverse lezioni di congedo, ma mai avevo osservato una presenza così: c'erano tante generazioni di studenti, dai primi agli ultimi, e quella moltitudine era la testimonianza di un docente che aveva dato l'anima e il cuore al mestiere di professore. L'ho ascoltato fare questa bellissima lezione sull'insegnamento dell'italiano e sul valore civile di un insegnante e in quel momento mi sono detta che avrei dovuto fissare quella testimonianza. Serianni è una persona con uno spirito di servizio straordinario». Come specificato dalla scrittrice, il volume ha come obiettivo il racconto dell'impegno quotidiano dei dodici intervistati. «Attraverso le parole di questi personaggi chiave mi sono avventurata nelle loro vite, entrando in mondi diversi che si sono spalancati davanti a me. Il loro raccontarsi, con aneddoti, pensieri, sentimenti, emozioni e memorie, mi ha permesso di avere un contatto con le loro esistenze. Ed è stato, per me, come un dono da custodire», racconta de' Angelis. E i mondi che si sono «spalancati» davanti all'autrice rappresentano una carrellata di immagini nitidissime. C'è quello della pedagoga e scrittrice Elena Gianini Belotti, che dal 1960 al 1980 diresse il Centro Nascita Montessori e che, per prima, diede voce al femminile e all'infanzia; quello di Giulia Mafai, costumista, scenografa e storica del costume, che sui set cinematografici lavorò con i più importanti registi contemporanei; quello dell'accademica e italianista Valeria Della Valle, tra i custodi della lingua italiana; quello di Roberto

Riccardi, generale dell'Arma dei Carabinieri, autore di libri gialli e noir, difensore di legalità e cultura; quello di Alessandro Pagliara, storico e docente di Storia romana all'università di Parma, appassionato di passato e studioso delle trasformazioni del tempo; quello della presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni, che attraverso i suoi ricordi racconta il valore della memoria; quello di Nicola Piovani, musicista e celebre compositore che, nel 1999, vinse l'Oscar per la colonna sonora de «La Vita è bella», di Roberto Benigni; quello di Nicola Longo, docente scrupoloso di Letteratura italiana, che allo studio ha dedicato tutto; quello di Andrea De Pasquale, direttore della Biblioteca Nazionale di Roma, innamorato dei libri e grande innovatore; quello del medico Lamberto Maffei, che dal 2009 al 2015 è stato presidente dell'Accademia dei Lincei e che lavorò con Rita Levi Montalcini; quello di Claudio Rinaldi che, oltre ad aver aperto la sua redazione, all'autrice ha raccontato che ruolo ha avuto nella sua formazione professionale (e non solo) Gianni Brera; quello di Stefano Costantino, che nel 2018, con il grado di Capitano di Vascello è stato nominato Comandante della nave scuola Amerigo Vespucci. E De' Angelis, che con i suoi colloqui è arrivata fino a Parma (luogo che conosce bene anche per motivi familiari, il fratello Gian Luigi de' Angelis è professore ordinario di Gastroenterologia e direttore della Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma) dell'intervista al direttore Rinaldi spiega: «Ho intitolato quel colloquio "Un incontro quotidiano", perché la Gazzetta è davvero un

quotidiano letto da una città intera ed è come se il giornale fosse una persona, un appuntamento

quotidiano, appunto. Se ci si fa caso, a Parma, la mattina, quale quotidiano si nota sotto il braccio delle persone? La Gazzetta. Questa è una caratteristica esclusiva di questa testata e secondo me un caso unico in Italia. Perciò, Incontro quotidiano mi sembrava utile a indicare l'importanza di questo giornale per i parmigiani».

A causa della diffusione del nuovo coronavirus, il libro, uscito quest'anno, non è ancora stato presentato in un incontro pubblico. «La scrittura è un lavoro molto silenzioso, di grande solitudine. Solo quando esce un volume si ha il contatto con il lettore ed è bellissimo. Qui, per la prima volta, dopo tanti libri scritti, non mi sono mai sentita sola, perché ho avuto la compagnia di tutti questi personaggi straordinari: lo abbiamo scritto insieme», dichiara la scrittrice. Che alla sua rassegna di ritratti, se potesse, vorrebbe aggiungere quello di Giacomo Leopardi, «una grande passione della mia vita, meraviglioso scrittore». E sfogliando le 175 pagine del volume della scrittrice, si ha proprio l'impressione di entrare in un laboratorio, in una redazione, su un set cinematografico e in tutte le realtà che fanno parte delle vite dei dodici protagonisti. «In tantissimi mi dicono che leggere "Meraki" è come entrare negli studi e nelle case di queste persone. Per me questo è il complimento migliore, perché significa essere riuscita a fare entrare il lettore dove sono entrata io», conclude l'autrice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Meraki, il talento di vivere», l'ultimo volume di Francesca Romana de' Angelis



Meraki. Il talento di vivere

Francesca Romana de' Angelis
Studium Ed. , Pag. 176, € 16,00



DE' ANGELIS Autrice del libro.

